



PARCO REGIONALE DI
MONTEVECCHIA E VALLE DEL
CURONE



PIANO DI INDIRIZZO FORESTALE

L.R. 05/12/2008 N. 31

SCHEDE AZIONI DI PIANO

AZIONI PER IL MIGLIORAMENTO DEI POPOLAMENTI FORESTALI

AZIONE A – MIGLIORAMENTI FORESTALI SU SOPRASSUOLI CON FUNZIONE PROTETTIVA

➤ **OBIETTIVI PARTICOLARI DELL'INTERVENTO / RISULTATI ATTESI**

Conservazione, tutela e aumento della stabilità nei boschi di riscontrato valore protettivo.

➤ **DESCRIZIONE STATO ATTUALE E/O SITUAZIONE DI BISOGNO**

In zone ad alto rischio o dove risulti diffusa la presenza di fenomeni di dissesto o di formazioni degradate o invecchiate, è necessario perseguire interventi che mirino al mantenimento di un livello adeguato di vitalità e stabilità nel popolamento forestale.

➤ **DESCRIZIONE GENERALE DELL'INTERVENTO**

Interventi di diradamento volti all'eliminazione di soggetti morti, deperienti o con caratteristiche non adeguate al raggiungimento dell'equilibrio e stabilità stazionale, come piante troppo pesanti o con portamento inadatto.

➤ **MODALITA' DI ATTUAZIONE**

Tali interventi possono essere svolti simultaneamente ad altre azioni di natura selvicolturale senza costituire costi aggiuntivi, oppure realizzati a titolo di compensazione per la trasformazione del bosco. Risulta opportuno che detti interventi siano coordinati con il SIF in una logica di bacino idrografico.

➤ **LOCALIZZAZIONE**

Laddove risulti necessario, in tutto il territorio oggetto del Piano.

➤ **IMPORTANZA, URGENZA E FREQUENZA**

Importanza = 1 / Urgenza = 1 / Frequenza = 3

➤ **TEMPI E STIMA DEI COSTI**

- Costi: €/ha 2.000,00
- Superficie: 539 ha
- Impegno stimato complessivo: 1.080.000,00 euro

AZIONI PER IL MIGLIORAMENTO DEI POPOLAMENTI FORESTALI

AZIONE B – MIGLIORAMENTI FORESTALI SU SOPRASSUOLI CON FUNZIONE NATURALISTICA

- **OBIETTIVI PARTICOLARI DELL'INTERVENTO / RISULTATI ATTESI**
Conservazione, tutela e riqualificazione dei boschi di interesse naturalistico.
- **DESCRIZIONE STATO ATTUALE E/O SITUAZIONE DI BISOGNO**
Si riscontrano nel territorio oggetti di Piano, aree in cui risulta opportuno favorire o accelerare il processo evolutivo naturale delle formazioni per costituire o ricostituire gli assetti più interessanti e di maggior pregio dal punto di vista naturalistico e paesaggistico.
- **DESCRIZIONE GENERALE DELL'INTERVENTO**
Interventi di diradamento effettuati, variabili in funzione delle tipologie e delle forme di evoluzione, a vantaggio delle specie da favorire e realizzazione di sottopianti, prevedendo cure colturali per 5 anni in seguito all'impianto, per facilitare l'insediamento delle specie carenti o mancanti.
Importante il contrasto verso la presenza di *Prunus serotina*, da tagliare o estirpare in occasione di ogni intervento.
- **MODALITA' DI ATTUAZIONE**
Gli interventi previsti possono essere realizzati a titolo di compensazione per la trasformazione del bosco.
- **LOCALIZZAZIONE**
Laddove risulti necessario, in tutto il territorio oggetto del Piano.
- **IMPORTANZA, URGENZA E FREQUENZA**
Importanza = 1 / Urgenza = 1 / Frequenza = 3
- **TEMPI E STIMA DEI COSTI**
Da avviare nel periodo di validità del Piano.

Si distinguono:

- B1 = ROBINIETI MISTI / PURI
 - Azioni previste:
 - Sottopiantumazione
 - Tagli ai buche con rinnovazione artificiale posticipata
 - Diradamento selettivo
 - Costi: €/ha 3.500,00
 - Superficie: 239 ha
 - Impegno stimato complessivo: 840.000,00 euro
- B2 = CASTAGNETI MESICI
 - Azioni previste:
 - Diradamento selettivo negativo
 - Diradamento selettivo
 - Avviamento all'alto fusto
 - Costi: €/ha 2.500,00
 - Superficie: 97 ha

- Impegno stimato complessivo: 245.000,00 euro

- B3 = CASTAGNETI MESOXERICI E XERICI
 - Azioni previste:
 - Diradamento selettivo negativo
 - Sottopiantumazione con specie per querceti di roverella
 - Costi: €/ha 2.500,00
 - Superficie: 78 ha
 - Impegno stimato complessivo: 195.000,00 euro

- B4 = QUERCETI DI ROVERE E FARNIA
 - Azioni previste:
 - Contenimento delle esotiche
 - Sottopiantumazione
 - Costi: €/ha 3.000,00
 - Superficie: 69 ha
 - Impegno stimato complessivo: 210.000,00 euro

- B5 = QUERCO-CARPINETI
 - Azioni previste:
 - Contenimento delle esotiche
 - Costi: €/ha 2.500,00
 - Superficie: 52 ha
 - Impegno stimato complessivo: 132.000,00 euro

- B6 = QUERCETI DI ROVERELLA
 - Azioni previste:
 - Diradamento selettivo negativo
 - Sottopiantumazione con specie per querceti di roverella
 - Costi: €/ha 2.500,00
 - Superficie: 41 ha
 - Impegno stimato complessivo: 105.000,00 euro

AZIONI PER IL MIGLIORAMENTO DEI POPOLAMENTI FORESTALI

AZIONE C – MIGLIORAMENTI FORESTALI SU SOPRASSUOLI CON FUNZIONE MULTIFUNZIONALE

➤ OBIETTIVI PARTICOLARI DELL'INTERVENTO / RISULTATI ATTESI

Conservazione, tutela, riqualificazione e valorizzazione dei sistemi boscati con valenza multifunzionale.

➤ DESCRIZIONE STATO ATTUALE E/O SITUAZIONE DI BISOGNO

Si riscontrano nel territorio oggetti di Piano, aree in cui risulta opportuno favorire o accelerare il processo evolutivo naturale delle formazioni per costituire o ricostituire gli assetti più interessanti e di maggior pregio dal punto di vista naturalistico e paesaggistico.

➤ DESCRIZIONE GENERALE DELL'INTERVENTO

Interventi di diradamento effettuati, variabili in funzione delle tipologie e delle forme di evoluzione, a vantaggio delle specie da favorire e realizzazione di sottopianti, prevedendo cure colturali per 5 anni in seguito all'impianto, per facilitare l'insediamento delle specie carenti o mancanti.

Importante il contrasto verso la presenza di *Prunus serotina*, da tagliare o estirpare in occasione di ogni intervento.

➤ MODALITA' DI ATTUAZIONE

Gli interventi previsti possono essere realizzati a titolo di compensazione per la trasformazione del bosco.

➤ LOCALIZZAZIONE

Laddove risulti necessario, in tutto il territorio oggetto del Piano.

➤ IMPORTANZA, URGENZA E FREQUENZA

Importanza = 2 / Urgenza = 2 / Frequenza = 3

➤ TEMPI E STIMA DEI COSTI

Da avviare nel periodo di validità del Piano.

Si distinguono:

- C1 = ROBINIETI MISTI / PURI
 - Azioni previste:
 - Sottopiantumazione
 - Tagli ai buche con rinnovazione artificiale posticipata
 - Diradamento selettivo
 - Costi: €/ha 3.500,00
 - Superficie: 145 ha
 - Impegno stimato complessivo: 510.000,00 euro

- C2 = CASTAGNETI MESICI
 - Azioni previste:
 - Diradamento selettivo negativo
 - Diradamento selettivo
 - Avviamento all'alto fusto
 - Costi: €/ha 2.500,00

- Superficie: 84 ha
- Impegno stimato complessivo: 210.000,00 euro

- C3 = CASTAGNETI MESOXERICI E XERICI
 - Azioni previste:
 - Diradamento selettivo negativo
 - Sottopiantumazione con specie per querceti di roverella
 - Costi: €/ha 2.500,00
 - Superficie: 8 ha
 - Impegno stimato complessivo: 22.000,00 euro

- C4 = QUERCETI DI ROVERE E FARNIA
 - Azioni previste:
 - Contenimento delle esotiche
 - Sottopiantumazione
 - Costi: €/ha 3.000,00
 - Superficie: 35 ha
 - Impegno stimato complessivo: 105.000,00 euro

- C5 = QUERCO-CARPINETI
 - Azioni previste:
 - Contenimento delle esotiche
 - Costi: €/ha 2.500,00
 - Superficie: 20 ha
 - Impegno stimato complessivo: 50.000,00 euro

AZIONI PER IL MIGLIORAMENTO DEI POPOLAMENTI FORESTALI

AZIONE D – CONTENIMENTO DELLE SPECIE ESOTICHE

➤ **OBIETTIVI PARTICOLARI DELL'INTERVENTO / RISULTATI ATTESI**

Riqualificazione qualitativa delle cenosi forestali e conservazione e tutela dei sistemi boscati. Contenimento alla diffusione delle specie esotiche.

➤ **DESCRIZIONE STATO ATTUALE E/O SITUAZIONE DI BISOGNO**

Presenza diffusa di specie esotiche infestanti quali, in particolare, *Prunus serotina* e *Ailanthus altissima*.

➤ **DESCRIZIONE GENERALE DELL'INTERVENTO**

Eliminazione degli individui di specie esotiche presenti con rimozione degli esemplari portaseme e della rinnovazione.

Attenzione specifica a non creare aperture nel bosco che agevolerebbero l'insediamento delle esotiche.

Sottopiantumazione con specie autoctone e diradamento selettivo per favorire le specie autoctone portaseme.

➤ **MODALITA' DI ATTUAZIONE**

Tali interventi di contenimento delle esotiche possono essere svolti simultaneamente ad altre azioni di natura selvicolturale senza costituire costi aggiuntivi, oppure realizzati a titolo di compensazione per la trasformazione del bosco.

➤ **LOCALIZZAZIONE**

Laddove risulti necessario, in tutto il territorio oggetto del Piano.

➤ **IMPORTANZA, URGENZA E FREQUENZA**

Importanza = 1 / Urgenza = 1 / Frequenza = 2

➤ **TEMPI E STIMA DEI COSTI**

Da avviare nel periodo di validità del Piano.

- Azioni previste:
 - Diradamento selettivo a carico delle piante portaseme
 - Eradicazione della rinnovazione
 - Sottopiantumazione con specie autoctone
 - Contenimento dei ricacci
- Costi: €/ha 1.000,00
- Superficie: difficilmente quantificabile, stimabile in circa la metà della superficie forestale del parco ma con interventi localizzati
- Impegno stimato complessivo: 500.000,00 euro

AZIONI PER L'INCREMENTO DEL PATRIMONIO BOSCHIVO

AZIONE E – RIMBOSCHIMENTI E INCREMENTO SUPERFICIALE DI FORMAZIONI FORESTALI MINORI

- **OBIETTIVI PARTICOLARI DELL'INTERVENTO / RISULTATI ATTESI**
Conservazione, tutela e aumento della superficie forestale esistente, con conseguente incremento del valore protettivo del soprassuolo e miglioramento degli aspetti naturalistici e paesaggistici.
- **DESCRIZIONE STATO ATTUALE E/O SITUAZIONE DI BISOGNO**
La misura vuole intervenire in quelle aree in cui si riscontra una diffusa carenza forestale ed una conseguente povertà ecosistemica e naturalistica.
- **DESCRIZIONE GENERALE DELL'INTERVENTO**
Gli interventi dovranno essere realizzati, se possibile, a partire da formazioni non forestali preesistenti, come siepi, bordure o piccole macchie (privilegiando le aree che ai fini dell'attività agricola sono da considerare come tare: bordure, ripe dei fossi, prossimità dei corsi d'acqua) che possono portare alla costituzione di nuove aree di bosco grazie all'attuazione di piantagioni anche limitate a poche decine di metri quadri. Di questo deve essere informati i proprietari di dette aree in quanto l'intervento comporta l'introduzione di un vincolo prima non presente.
- **MODALITA' DI ATTUAZIONE**
Tali interventi possono essere realizzati a titolo di compensazione per la trasformazione del bosco, prestando attenzione alle cure colturali da svolgere fino all'affrancamento delle piante inserite nell'impianto.
- **LOCALIZZAZIONE**
I rimboschimenti e gli imboschimenti andranno concentrati nella porzione di pianalto ricompresa nei comuni di Lomagna, Osnago, Cernusco Lomb., Missaglia, Montevecchia e limitatamente nelle altre porzioni laddove funzionali a potenziare i corridoi ecologici e/o a incrementare le fasce alberate lungo i corsi d'acqua. I rimboschimenti dovranno essere realizzati su superfici tali da poter essere considerati boschi.
- **IMPORTANZA, URGENZA E FREQUENZA**
Importanza = 1 / Urgenza = 2 / Frequenza = 3
- **TEMPI E STIMA DEI COSTI**
Da avviare nel periodo di validità del Piano.
€/ha 30.000,00 comprese le cure colturali per almeno 5 anni

AZIONI SULLE INFRASTRUTTURE FORESTALI

AZIONE F – MANUTENZIONE DEI TRACCIATI AGRO-SILVO-PASTORALI

- **OBIETTIVI PARTICOLARI DELL'INTERVENTO / RISULTATI ATTESI**
Conservazione della viabilità e di servizio al fine di migliorare l'accesso al bosco e favorire lo svolgimento degli interventi selvicolturali.
- **DESCRIZIONE STATO ATTUALE E/O SITUAZIONE DI BISOGNO**
Si rinvia alla relazione del Piano VASP.
- **DESCRIZIONE GENERALE DELL'INTERVENTO**
Opere di manutenzione ordinaria e straordinaria sulla rete VASP individuata dal Piano VASP.
Si rinvia alle schede descrittive dei singoli tracciati per il dettaglio delle opere previste.
- **MODALITA' DI ATTUAZIONE**
Tali interventi, che prevedono l'attuazione di azioni miranti alla conservazione della preesistente viabilità, possono essere realizzati a titolo di compensazione per la trasformazione del bosco.
- **LOCALIZZAZIONE**
Nell'ambito di tutto il territorio oggetto del Piano, sui tracciati individuati dal Piano VASP.
- **IMPORTANZA, URGENZA E FREQUENZA**
Importanza = 1 / Urgenza = 2 / Frequenza = 2
- **TEMPI E STIMA DEI COSTI**
Da avviare nel periodo di validità del Piano.
 - Costi: 20,00 €/m di percorso
 - Lunghezza VASP: 23 km circa
 - Impegno stimato complessivo: 460.000,00 euro

AZIONI DI FORMAZIONE PER GLI OPERATORI

AZIONE G – CORSI DI FORMAZIONE PER OPERATORI FORESTALI NON PROFESSIONISTI

➤ **OBIETTIVI PARTICOLARI DELL'INTERVENTO / RISULTATI ATTESI**

Formazione degli operatori in ambito forestale

➤ **DESCRIZIONE STATO ATTUALE E/O SITUAZIONE DI BISOGNO**

Viste le novità proposte ed introdotte tramite il PIF, si sottolinea la necessità di informare e formare riguardo le variazioni nelle modalità di intervento selvicolturale e di governo delle superfici forestali, tutti coloro che si trovano ad operare, a vario titolo, nei boschi, contestualmente ad un'azione di formazione e informazione in materia antinfortunistica nei cantieri forestali.

➤ **DESCRIZIONE GENERALE DELL'INTERVENTO**

Tale azione si rivolge a chi opera, anche occasionalmente, in ambito forestale e a coloro che, come gli uffici tecnici comunali, possono fornire, per loro posizione lavorativa e professionale, un iniziale riferimento informativo.

➤ **MODALITA' DI ATTUAZIONE**

Tramite la predisposizione di supporti informativi e momenti di informazione-formazione specifici a fine di poter ottenere un'ampia divulgazione, riguardante le variazioni e le nuove regole contenute nel piano, rivolta ai cittadini ed ai Comuni, consentendo a questi ultimi di offrire un primo livello informativo.

➤ **LOCALIZZAZIONE**

Nell'ambito di tutto il territorio oggetto del Piano, presso la sede del Parco o spazi messi a disposizione dai Comuni.

➤ **IMPORTANZA, URGENZA E FREQUENZA**

Importanza = 2 / Urgenza = 2 / Frequenza = 4

➤ **TEMPI E STIMA DEI COSTI**

Da avviare nel periodo di validità del Piano.

- € 150,00 a serata
- € 1000,00 per corso di formazione della durata di un weekend

AZIONI PER LA DIFESA DEL BOSCO DA AVVERSITA'

AZIONE H – PREVENZIONE ANTINCENDIO BOSCHIVO

➤ **OBIETTIVI PARTICOLARI DELL'INTERVENTO / RISULTATI ATTESI**

Conservazione e tutele dei sistemi boscati tramite:

- Riduzione del rischio di innesco
- Prevenzione degli incendi e riduzione del pericolo di incendio
- Individuazione di una rete sentieristica antincendio

➤ **DESCRIZIONE STATO ATTUALE E/O SITUAZIONE DI BISOGNO**

Necessità di limitare le occasioni di incendio rendendo il soprassuolo forestale meno predisposto all'insorgenza di incendi, soprattutto di medie o grandi dimensioni, e di favorire le azioni volte al contenimento e all'estinzione di tali eventi.

➤ **DESCRIZIONE GENERALE DELL'INTERVENTO**

Riduzione del carico di combustibile presente tramite il contenimento dello sviluppo della vegetazione erbacea e dei rovi, riduzione della copertura arbustiva, mantenimento dell'efficacia della rete sentieristica nel favorire le azioni di attacco diretto e di estinzione, realizzazione di viali taglia fuoco attivi effettuando spalcatore fino a 2m di altezza ed eventuali diradamenti dal basso in popolamenti particolarmente densi con successivo asporto della biomassa secca presente.

➤ **MODALITA' DI ATTUAZIONE**

Gli interventi vengono conseguiti simultaneamente ad altre azioni di natura selvicolturale senza costituire costi aggiuntivi. Possono essere realizzati da squadre AIB, associazioni di volontariato, Comuni, Aziende agricole qualificate o Ditte boschive in abbinamento alla manutenzione della viabilità agro-silvo-pastorale.

Essi possono essere realizzati anche a titolo di compensazione per la trasformazione del bosco.

➤ **LOCALIZZAZIONE**

Gli interventi previsti dovranno essere collocati lungo i tracciati appartenenti alla viabilità ordinaria e agro-silvo-pastorale rientranti in aree a rischio elevato o molto elevato.

➤ **IMPORTANZA, URGENZA E FREQUENZA**

Importanza = 1 / Urgenza = 1 / Frequenza = 1

➤ **TEMPI E STIMA DEI COSTI**

Da avviare nel periodo di validità del Piano.

- Costi: €/ha 2.000,00
- Superficie: 200 ha
- Impegno stimato complessivo: 400.000,00 euro

AZIONI PER LA DIFESA DEL BOSCO DA AVVERSITA'

AZIONE I – SISTEMAZIONI IDRAULICO FORESTALI

- **OBIETTIVI PARTICOLARI DELL'INTERVENTO / RISULTATI ATTESI**
Conservazione, tutela del suolo e prevenzione dei dissesti
- **DESCRIZIONE STATO ATTUALE E/O SITUAZIONE DI BISOGNO**
Molto diffuse nel pianalto situazioni di erosione spondale e di fondo nel reticolo principale e secondario.
Si riscontra la limitata presenza nel territorio di fenomeni franosi, maggiormente preoccupanti laddove essi risultino collocati in prossimità del reticolo idrografico.
- **DESCRIZIONE GENERALE DELL'INTERVENTO**
Oltre ad azioni di tipo selvicolturale, volte alla stabilizzazione ed al riequilibrio delle formazioni localizzate lungo versanti, si tratta di interventi di sistemazione da condurre secondo i metodi dell'ingegneria naturalistica ed in un'ottica di bacino.
- **MODALITA' DI ATTUAZIONE**
Gli interventi previsti possono essere realizzati a titolo di compensazione per la trasformazione del bosco.
- **LOCALIZZAZIONE**
Laddove risulti necessario, in tutto il territorio oggetto del piano
- **IMPORTANZA, URGENZA E FREQUENZA**
Importanza = 2 / Urgenza = 2 / Frequenza = 3
- **TEMPI E STIMA DEI COSTI**
Da avviare nel periodo di validità del Piano.
I costi non sono stimabili.

AZIONI DI COMUNICAZIONE, INFORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE

AZIONE L – AZIONI DI COMUNICAZIONE PREVISTI DAL PIANO INDIRIZZO FORESTALE E DAL PIANO DI GESTIONE DEL SIC

- **OBIETTIVI PARTICOLARI DELL'INTERVENTO / RISULTATI ATTESI**
Informazione sui contenuti del PIF e sulle motivazioni che hanno portato a determinate scelte di politica forestale.
Sensibilizzazione dei residenti e degli operatori economici nei confronti di SIC e Rete Natura 2000 e maggiore conoscenza delle peculiarità naturaliste presenti.
- **DESCRIZIONE STATO ATTUALE E/O SITUAZIONE DI BISOGNO**
Prendendo atto della scarsa conoscenza e cognizione riguardo a tematiche forestali in senso generale e in particolare delle formazioni ricomprese nei SIC e Rete Natura 2000, si attesta la necessità di diffondere la giusta consapevolezza fra i cittadini residenti o vicini al territorio del SIC in merito al significato e alle conseguenze delle proprie scelte nei confronti delle esigenze di tutela e verso le strategie di conservazione per le quali una corretta gestione del territorio risulta fondamentale.
- **DESCRIZIONE GENERALE DELL'INTERVENTO**
Porre la giusta attenzione ad aspetti di tipo divulgativo che portino all'educazione e sensibilizzazione verso tematiche di conservazione della natura e di conoscenza dell'area protetta e del suo significato.
- **MODALITA' DI ATTUAZIONE**
Predisposizione di spazi informativi dedicati, di cartellonistica, pannelli illustrativi e brochure dedicate.
Organizzazione di corsi, escursioni e serate culturali che affrontino le tematiche ambientali grazie al contributo di esperti conoscitori.
- **LOCALIZZAZIONE**
In tutto il territorio oggetto del Piano, presso sede del Parco o spazi messi a disposizione dai Comuni.
- **IMPORTANZA, URGENZA E FREQUENZA**
Importanza = 2 / Urgenza = 2 / Frequenza = 4
- **TEMPI E STIMA DEI COSTI**
Da attuare nel periodo di validità del Piano.
 - € 150,00 a serata pubblica

AZIONI PER LA GESTIONE DEL TERRITORIO

AZIONE M – Progetti di bacino o di area omogenea

➤ **OBIETTIVI PARTICOLARI DELL'INTERVENTO / RISULTATI ATTESI**

L'azione ha l'obiettivo di definire aree omogenee, riconducibili a singoli bacini idrografici o ambiti morfologici (versanti) in cui condurre azioni selvicolturali dirette da parte dell'Ente.

L'azione trova riscontro nella oggettiva necessità di concentrare le azioni in ambiti sufficientemente ampi da generare economie di scala e effetti duraturi e leggibili su scala territoriale.

Alternativa a questa aggregazione su base geografica vi è la possibilità di aggregazione trasversale per tipologie di intervento, a titolo esemplificativo azioni diffuse di contenimento delle specie esotiche, interventi diffusi sui microdisseti sul pianalto, etc.

➤ **DESCRIZIONE STATO ATTUALE E/O SITUAZIONE DI BISOGNO**

L'elevata frammentazione della proprietà rende difficoltoso un approccio su scala territoriale degli interventi.

➤ **DESCRIZIONE GENERALE DELL'INTERVENTO**

La messa a disposizione di strumenti regolamentari che permettano lo sviluppo di azioni selvicolturali dirette dell'ente su aree di proprietà privata, in convenzione/accordo volontario con la proprietà.

➤ **MODALITA' DI ATTUAZIONE**

➤ **LOCALIZZAZIONE**

Su tutto il territorio del Parco

➤ **IMPORTANZA, URGENZA E FREQUENZA**

Importanza = 1 / Urgenza = 1 / Frequenza = 3

➤ **TEMPI E STIMA DEI COSTI**

Da avviare nel periodo di validità del Piano.

AZIONI PER LA GESTIONE DEL TERRITORIO

AZIONE N – ANALISI DELLE PROPRIETÀ E STIPULA DI CONVENZIONI TIPO

➤ **OBIETTIVI PARTICOLARI DELL'INTERVENTO / RISULTATI ATTESI**

- Miglioranti qualitativi dei popolamenti
- Interventi di manutenzione diffusa sul territorio
- Manutenzione della VASP

➤ **DESCRIZIONE STATO ATTUALE E/O SITUAZIONE DI BISOGNO**

La predominanza della proprietà privata e l'elevato frazionamento della stessa rende difficile l'esecuzione di interventi diretti da parte del parco.

Le limitate estensioni boscate rendono poco probabile la possibilità di costituire un Consorzio Forestale, strumento peraltro che rischia di appesantire la filiera andando a creare un ulteriore elemento fra l'Ente Forestale e le Ditte Boschive presenti.

Esperienze pregresse hanno dimostrato l'efficacia di un'azione diretta del parco sulla gestione delle aree forestali in attuazione a specifici progetti di miglioramento forestale.

➤ **DESCRIZIONE GENERALE DELL'INTERVENTO**

Si dovrà andare a definire una convenzione tipo con le singole proprietà per l'esecuzione di singoli interventi e/o per una gestione complessiva pluriennale della proprietà.

Successivamente andranno coinvolte le proprietà a fronte di una logica di bacino o versante e nell'ottica di interventi trasversali da svilupparsi su tutto il territorio del Parco.

➤ **MODALITA' DI ATTUAZIONE**

Stipula di convenzioni con singoli proprietari per interventi specifici o di gestione pluriennale delle aree

➤ **LOCALIZZAZIONE**

Il territorio del Parco

➤ **IMPORTANZA, URGENZA E FREQUENZA**

Importanza = 1 / Urgenza = 1 / Frequenza = 4

➤ **TEMPI E STIMA DEI COSTI**

Impegno della struttura tecnica per la definizione della convenzione tipo, individuazione delle proprietà da coinvolgere e contatto con le stesse.

Stima del costo: euro 5.000,00

AZIONI PER LA GESTIONE DEL TERRITORIO

AZIONE O – AZIONI PER LO SVILUPPO DI FILIERE CORTE BOSCO-LEGNO-ENERGIA

➤ **OBIETTIVI PARTICOLARI DELL'INTERVENTO / RISULTATI ATTESI**

Miglioramento delle caratteristiche qualitative dei soprassuoli forestali

➤ **DESCRIZIONE STATO ATTUALE E/O SITUAZIONE DI BISOGNO**

Le caratteristiche ambientali del Parco e le sue finalità statutarie fanno emergere una vocazione dell'Ente fortemente finalizzata a valorizzare tutti quei servizi non monetizzabili svolti dai soprassuoli forestali, come la funzione protettiva, paesaggistica e soprattutto naturalistica.

Ciò nonostante questi soprassuoli possano sostenere dei prelievi che, seppur modesti, concorrono ad alimentare un mercato del legname locale che il PIF, per quanto di competenza e nella consapevolezza della marginalità economica del comparto, intende sostenere e promuovere.

L'area ha una scarsa propensione per lo sfruttamento imprenditoriale del bosco a fini produttivi tant'è che sul territorio sono presenti solo due ditte boschive iscritte nei registri regionali e che le utilizzazioni, dedotte dalle denunce di taglio, sono tutte di modesta entità e prevalentemente effettuate da singoli privati per uso domestico.

Utilizzazioni vanno anche effettuate per applicare in modo adeguato i modelli selvicolturali previsti per le diverse tipologie forestali oltre che per assicurare una corretta gestione dei soprassuoli ad attitudine produttiva, pena lo spreco di risorse disponibili e il degrado dello stesso popolamento.

➤ **DESCRIZIONE GENERALE DELL'INTERVENTO**

In ordine alla valorizzazione economica del bosco e allo sviluppo di filiere che ne possano motivare un'ordinaria gestione il PIF individua 3 linee d'azione che attengono a:

- realizzazione di caldaie a cippato, che possano utilizzare i sottoprodotti forestali e gli assortimenti meno appetiti dal mercato
- l'avvio di una filiera fondata sulla valorizzazione della paleria di castagno.
- creazione di filiere "corte" bosco-legno finalizzate alla realizzazione di manufatti per la fruizione del bosco ed in generale delle aree verdi. Il riferimento prioritario per questo tipo di manufatti è il Quaderno delle Opere Tipo della Provincia di Como;

➤ **MODALITA' DI ATTUAZIONE**

L'attivazione della misura spetta alle Amministrazioni locali o a soggetti privati.

In Parco deve comunque prevedere una documentazione preliminare di dettaglio per valutare la fattibilità di realizzazione di centrali a biomassa. Si dovrà procedere all'individuazione delle formazioni forestali da "asservire" alla centrale, analizzandone la produttività e programmandone l'utilizzo, quindi attraverso un documento di pianificazione forestale di dettaglio di scala aziendale [piano economico]. Dovrà essere preventivamente acquisito l'assenso delle proprietà all'utilizzazione dei boschi nelle modalità e quantitativi previsti da tale piano.

➤ **LOCALIZZAZIONE**

Non definibile preventivamente

➤ **IMPORTANZA, URGENZA E FREQUENZA**

Importanza = 1 / Urgenza = 1 / Frequenza = 2

➤ **TEMPI E STIMA DEI COSTI**

Non determinabile

AZIONI PER LA GESTIONE DEL TERRITORIO

AZIONE P – CURE COLTURALI AI RIMBOSCHIMENTI

➤ **OBIETTIVI PARTICOLARI DELL'INTERVENTO / RISULTATI ATTESI**

- Conservazione e tutela dei sistemi boscati
- Aumento delle superfici forestali esistenti
- Riqualificazione [qualitativa] del bosco
- Riqualificazione dei boschi di interesse naturalistico
- Aumento della stabilità dei boschi con valore protettivo
- Prevenzione incendi
- Costruzione delle filiere: bosco energia e bosco- distretto del mobile

➤ **DESCRIZIONE STATO ATTUALE E/O SITUAZIONE DI BISOGNO**

I rimboschimenti non oggetto di regolari cure colturali, finalizzate a ridurre la densità del popolamento, presentano generalmente forti deficit a livello di stabilità strutturale che, in particolar modo nel caso di formazioni con funzione protettiva, possono determinare fenomeni di dissesto idrogeologico.

L'assenza di diradamenti determina inoltre l'accumulo di elevate quantità di materiale morto sia in piedi che a terra con ripercussioni negative dal punto di vista del rischio d'incendi.

➤ **DESCRIZIONE GENERALE DELL'INTERVENTO**

Gli interventi assumono caratteristiche differenti nei diversi tipi ed in relazione alle risorse che è possibile destinare alle attività.

Consistono principalmente in azioni di diradamento, con selezione negativa a carico dei soggetti morti, deperienti, con portamento scadente o soprannumerari.

➤ **MODALITA' DI ATTUAZIONE**

Incentivare l'attività degli operatori [privati, ditte

Gli interventi possono essere realizzati a titolo di compensazione per la trasformazione del bosco.

➤ **LOCALIZZAZIONE**

Nel Parco sono relativamente poco diffusi i rimboschimenti, mentre più diffusi sono gli interventi di rinfoltimenti al margine dei complessi boscati e lungo il reticolo idrografico. Anche in queste situazioni si applicata la scheda d'azione proposta.

➤ **IMPORTANZA, URGENZA E FREQUENZA**

Importanza = 1 / Urgenza = 1 / Frequenza = 2

➤ **TEMPI E STIMA DEI COSTI**

Si prevede un costo medio di 2500,00 euro/ettaro